LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazi^ne del Redatttore: Via A. Lazzerini N. 3 - Tel. N. 29-35 - La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle 19

La lucida relazione del Podestà

al Bilancio di previsione per l'anno 1935

II.

Completiamo la pubblicazione della relazione Podestarile al Bilancio di previsione 1935:

Se si aggiunge che il fondo per le spese impreviste è sceso da L. 20.000 a L. 10.000 e il fondo di riserva da L. 110.080,68 a L. 77.265,60, si ha nettissima l'impressione dei ristretti limiti in cui l'opera mia si dovrà contenere per l'esplicazione del programma di lavori 1935 e degli ostacoli anche maggiori che si incontreranno dal 1936 in poi.

Entrate e spese

Dichiarati così i concetti fondamentali seguiti nella determinazione delle Entrate e confermando quanto implicitamente è stato detto sopra, che cioè per le previsioni di spesa ho tenuto d'occhio, non solo l'andamento di esse negli esercizi passati, ma a che le reali necessità della vita complessa e vibrante di una città qual'è Prato, senza pur tuttavia dimenticare di contenerle in giusti e prudenti limiti, passo a dar notizia della concreta impostazione del Bilancio. Esso si apre con l'applicazione di L. 481.092,99 di avanzi di Amministrazione accertati e disponibili a tutto oggi e si presenta così:

1. Entrate e spese effettive: entrata L. 9.112.959,16, spesa L. 9.046.591,17; 2. Movimento di capitali: entrata Lire 2.000, spesa L. 549.460,98; 3. Contabilità speciali: entrata L. 1.079.798,13, spesa L. 1.079.798,13; totale: entrata Lire 10.194.757,29, spesa L. 10.675.850,28, avanzo 1933 L. 481.092,99.

Dal confronto dei titoli abbiamo: entrate effettive L. 9.112.959,16, spese effettive L. 9.046.591,17, avanzo economico L. 66.367,99.

Nel movimento capitali: Entrata Lire 2.000, Uscita L. 549.460,98, Disavanzo capitali L. 547.460,98, Avanzo economico L. 66.367,99, Disavanzo capitali Lire 547.460,98, Disavanzo competenza 1935 L. 481.092,99 che viene compensato dall'avanzo come sopra indicato.

Fra il Preventivo 1935 e quello 1934 si hanno le differenze qui sotto esposte:

Entrate in meno: Rendite patrimoniali L. 18.473,10, Proventi diversi Lire 27.094, Imposte e Tasse e Imposte Consumo L. 241.000, Diritti vari Lire 13.500, Compartecipazioni varie Lire 22.000, Sovrimposta fondiaria L. 75 mila 919,35, Avanzo L. 168.907,01.

Totale entrate in meno L. 566.893,46, Entrate straordinarie in più L. 126.256, Minori entrate del 1935 L. 440.637,46.

Spese obbligatorie ordinarie in meno: Oneri patrimoniali L. 63.400, Spese generali L. 78.438,40, Spese pulizia, sanità ed igiene L. 4.011,20, Spese sicurezza pubblica e giustizia L. 3.600, Spese opere pubbliche L. 77.300, Spese agricoltura L. 500, Spese assistenza e beneficienza L. 30.196,96, Totale Lire 257.447,56, Spese in più per l'educazione nazionale L. 6.187, Minori spese del 1935 L. 251.260,56.

Spese obbligatorie straordinarie in meno: Oneri patrimoniali L. 12.030, Spese generali L. 17.215,08, Spese polizia, sanità ed igiene L. 60.000, Spese opere pubbliche L. 92.000, Spese educazione nazionale L. 1000, Spese culto L. 4000, Totale L. 186.245,08, Spese straordinarie in più per l'assistenza e beneficenza L. 2.536,56, Minori spese del 1935 L. 183.708,52.

Spese facoltative ordinarie in più: Spese di polizia, sanità ed igiene Lire 1.500, Spese opere pubbliche Lire 15.000, Spese educazione nazionale Lire 17.687, Totale L. 34,187.

In meno: Spese generali L. 60.242,20, Spese assistenza e beneficienza Lire 5.000, Totale L. 65.242, Minori spese del 1935 L. 31.055,20.

Spese generali facoltative straordinarie in meno L. 4000.

Estinzioni di debiti L. 29.386,82.

Riepilogo differenze sulle spese: Obbligatorie ordin. in meno L. 251.260,56, obbligatorie straordinarie in meno Lire 183.708,52; Facoltative ordinarie in meno L. 31.055,20, facoltative straordinarie in meno L. 4.000, Movimento di capitali in più L. 29.386,82, Minori spese per 1935 L. 440.637,46 pari alle minori entrate.

Le più importanti variazioni

E' da premettere che delle variazioni in più o in meno nelle previsioni sia d'Entrata che d'Uscita è indicata succintamente la ragione in margine al Bilancio di Previsione. Qui sotto accennerò soltanto a quelle che domandano una più completa delucidazione.

Entrate: Ho già diffusamente parlato sia delle maggiori che delle minori inscrizioni, nè occorre qui ripetersi.

Spese: Diminuisce di L. 67.000 la precisione dell'art. 1 (Interessi di Mutui passivi) per diminuzione progressiva degli interessi dei Mutui in via di ammortamento e per il fatto che la locale Cassa di Risparmio e quella del Monte dei Paschi hanno accordato una diminuzione di interessi su alcuni Mutui a decorrere, per la prima, dal 16-4-1934 e per la seconda dall'1-7-1934. Sono cresciute però naturalmente di L. 2536,56, Lire 28.331,67 e Lire 1055,17 respettivamente le previsioni degli art. 136, 171 e 173, che si riferiscono alle quote di ammortamento degli stessi Mutui.

La previsione dell'art. 19 (Aggio di Riscossione al Gestore delle Imposte di Consumo) diminuisce di L. 41.800, in parte perchè gli incassi lordi di Imposta sono stati inscritti nel Bilancio in cifra inferiore a quella del 1934, in parte perchè la Ditta appaltatrice riversa al Comune la quota di assegni ridotta al personale di origine comunale dal 16-4-1934.

L. 16.500 sono state stanziate in meno all'art. 31 (Quota di reparto contravvenzioni) in relazione della minore entrata corrispondente.

Aumenta di L. 6000 l'art. 39/a (Stipendi e paghe al personale delle Guardie Municipali) nonostante la riduzione degli assegni, essendo stati nominati, con Deliberazione Podestarile 1 Settembre 1934, vistata da V. E. l'11 Settembre 1934 al n. 39541, Div. 2.a, cinque nuovi Allievi Guardie, per evidenti ragioni di utilità pubblica, specie dopo l'apertura all'esercizio della Direttissima Firenze-Prato-Bologna.

La diminuzione di L. 12.000 dell'art. 41 (Canone di appalto della Nettezza pubblica) si deve al riversamento al Comune da parte della Ditta Pastorino delle paghe diminuite agli spazzini comunali dal 16-4-1934.

Sale di L. 29.000 lo stanziamento all'art. 44/a (Illuminazione pubblica ordinaria della città) perchè per l'impianto di illuminazione elettrica, già in atto dall'ottobre 1932 è resultato insufficiente lo stanziamento di Lire 325.000 e d'altra parte esso impianto non può non essere man mano esteso in tutte le strade aperte e da aprirsi dentro il perimetro della città.

Diminuiscono di L. 17.000 e 50.000 respettivamente gli art. 66 c/d (Operanti ausiliari, ai cantonieri ecc.) e 68/c (Materiale di rifiorimento strade sterrate), essendo state sistemate con metodi moderni alcune delle strade sterrate periferiche.

Di L. 4000 si è aumentata la previsione dell'art. 68/h (Mantenimento Giardini e Piantagioni pubbliche) in conseguenza del compimento del gran Piazzale-Giardino dinanzi alla nuova Stazione ferroviaria e della alberatura di nuove Strade.

La previsione dell'art. 82 (Spese varie per le Scuole Medie) aumenta in complesso di L. 14.500, dovendo ora il Comune provvedere alle spese di Ufficio, di riscaldamento, ecc. anche del R. Istituto Industriale «Tullio Buzzi».

L. 17.000 in meno si sono previste all'art. 94 (Quota spese mantenimento esposti per l'anno 1934) poichè nell'anno in corso tale quota, per il 1933, fu di L. 47.418,75 di fronte ad una previsione di L. 7.000.

Le L. 10.000 che sono state tolte ai fondi dell'art. 96/e (Mantenimento cronici a diminuzione rette di spedalità) per minore retta praticata dalla Casa di Riposo «Vittorio Emanuele III», ho creduto bene portarle ad aumento della previsione dell'art. 98 (mantenimento inabili ad lavoro), dimostratasi inadeguata alla necessità del momento.

Di L. 2.970 è stata accresciuta la previsione dell'art. 103 (restituizione di fitto di locali ad uso banca anticipate dal Monte dei Paschi) per conseguenza della diminuizione del 15 per cento apportata al fitto stesso dal 16-4-1934.

L'articolo nuovo 111 con lo stanziamento di L. 15.500 (prima rata triennale delle spese per l'impianto della nuova Anagrafe) si riferisce alla Deliberazione 20-4-1934 vistata dall'E. V. il 30-4-1934 al n. 19322 Div. 2.a.

Di L. 40.000 si è dovuto pure aumentare l'art. 114 (Sgravi di Tasse e rimborso di quote inesigibili), perchè sono molte in questo momento le quote che non è possibile all'Esattore Comunale d'incassare, specie per ciò che riguarda l'Imposta sul valore locativo, che è il cespite comunale più difficile a realizzare.

Il nuovo Art. 132 (Concorso spesa per il rimboschimento della Calvana) porta L. 8.000 per i due anni 1934 e 1935, poichè nell'anno 1934, per puro errore materiale, non fu riprodotto lo stanziamento consueto di L. 4000, invece l'impiego assunto dal Comune con le Deliberazioni Consiliari 6 e 29 Agosto 1923, approvate dalla G.P.A. il 26 Settembre 1923 con decisione n. 2208, scade con l'anno 1953.

Non credo necessario trattenermi sugli altri stanziamenti per spese obbligatorie straordinarie, perchè la loro necessità è evidente, faccio solo osservare quanto essi siano bassi, in complesso, se si confrontano con quelli dell'anno 1934 e degli anni anteriori, ciò che dimostra ancora una volta che i limiti entro i quali deve muoversi la gestione del Bilancio 1935 sono assai angusti.

L'importo delle spese facoltative si mantiene sempre al disotto del livello massimo consentito ed eccone la dimostrazione. Esse ascendono complessivamente a L. 498.829,80, somma che però va diminuita dell'importo della indennità caro-viveri al personale in Lire 130.000 e di L. 10.000 corrispondente all'art. 7/a di Entrata (Contributi dei Comuni limitrofi per il servizio autotranviario): si giunge così alla cifra di L. 358.829,80.

Le entrate ordinarie

Si tratta di vedere quale rapporto interceda fra questa somma e le Entrate effettive ordinarie, calcolate secondo le vigenti norme.

L'importo di dette entrate è di Lire 8.919.169,16, se ne togliamo l'eccedenza dal secondo al terzo limite della sovrimposta fondiaria in L. 169.033,90, l'addizionale all'imposta sul valore locativo L. 52.333,33, l'addizionale all'Imposta sulle Industrie, Commercio ed Arti ecc. L. 63.285,71 e così in totale L. 284.652,94, le Entrate effettive ordinarie si riducono a L. 8.634.516,22; il 5 per cento misura massima consentita, di L. 8.634.516,22 è di L. 431.725,81, mentre la cifra di spese facoltative come sopra calcolata in L. 358.829,80 ne rappresenta il 4,15 per cento.

Con riferimento alla Deliberazione 15 Settembre 1934, in corso di approvazione, ho dovuto inscrivere il nuovo Art. 147 (Contributo per la Sezione di Micrografia Zooiatrica presso il Lavoratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi) con L. 1500.

L'aumento di L. 15.000 apportato ai fondi dell'art. 148 (Contributi pel servizio auto-tranviario) trova la sua spiegazione e la sua giustificazione nell'ampiezza raggiunta da quel servizio, specialmente dopo la istituzione delle corse autotranviarie tra Piazza del Duomo e la nuova Stazione e viceversa. A questo proposito faccio osservare che abbiamo così raggiunto il numero massimo di chilometri annui che danno diritto alla Società Lazzi e Govigli di percepire dal Comune un contributo, talchè la somma ora iscritta in Bilancio non sarà in seguito superata.

Le L. 6000 del nuovo Art. 150 (Contributo per i nuovi Corsi di Istituto Tecnico inferiore) si richiamano alle disposizioni di cui alla Deliberazione 22 settembre 1934, tuttora in corso di approvazione.

In previsione che il Comune possa trasportare il proprio Asilo Infantile nei locali dell'Asilo «Charitas» assorbendo la scolaresca di quest'ultimo, no reputato necessario di apportare un aumento di L. 10.000 al contributo che l'Amministrazione corrisponde alla Cassa per la refezione scolastica degli Asili (Art. 156/a).

Di L. 1000 ho creduto di dovere aumentare l'art. 157 (Sussidi, Premi di incoraggiamento e spese varie per l'istruzione e l'educazione fisica) guidato dall'andamento degli anni decorsi di dette spese, doverose per un Comune come Prato. Per la stessa ragione è cresciuto di L. 1000 lo stanziamento dell'art. 166 (Sussidi alle Associazioni patriottiche).

Aumento di uscite

Quando fui chiamato a reggere questo importante Comune, trovai che rimaneva ancora disponibile la somma di L. 731.092,99 in conto avanzi di amministrazione a tutto il 31 Dicembre 1933. Però con Deliberazione 4 Agosto 1934 in corso di approvazione, dovetti destinare una parte di questa cifra e cioè L. 250.000 a pareggiare la maggiore spesa già incorsa per la costruzione del Ponte sul Bisenzio e della strada di accesso alla Stazione di Vaiano, cosicchè, dopo tale operazione, rimase un avanzo disponibile di Lire 481.092,99 che ho dovuto per intero applicare, come si è visto, a beneficio dell'esercizio 1935, per aver modo di fronteggiare, almeno in parte, le più urgenti spese straordinarie, alle quali non avrei potuto provvedere con i mezzi ordinari.

Le Entrate ordinarie infatti tendono a diminuire e al contrario le spese, derivanti dall'incremento dei lavori pubblici, tendono ad aumentare.

Valgano fra i vari i seguenti esempi: Per la Nettezza Pubblica, oltre al canone di L. 358.000 da passare all'accollatario e L. 29.400 per vari servizi non compresi nell'accollo, gravano sul Bilancio altre L. 105.000 di spesa e cioè L. 35.000 per quota annua per l'impianto e L. 70.000 quale seconda rata spese per la costruzione dello Stabilimento: Totale L. 492.400.

La spesa obbligatoria ordinaria di L. 387.000 per l'illuminazione pubblica va portata a L. 421,500 per accertamenti 1934 e per prossimi indispensabili sviluppi dell'impianto elettrico per la città, e a questa spesa va aggiunta l'altra di L. 35.000 per quota annua di impianto e quella di L. 2000 per impianti elettrici in campagna: Totale L. 458.500.

Per il servizio autotranviario, in base al vigente contratto ho dovuto prevedere per il 1935 un contributo di Lire 105.000 in confronto di L. 90.000 previsto nel 1934 e così via.

Se a questo si aggiunge, come ho già ricordato, che per il servizio di ammortamento di mutui (che all'epoca della mia nomina a Podestà ascendevano a L. 16.343.182,50) grava sul Bilancio 1935 una cifra di L. 1.394.582,71, non sembrerà esagerato affermare che la situazione è tale da imporre la più severa economia. Tuttavia non ho inteso nè intendo fare abbandonare al nostro Comune, con una improvvisa sterzata, quel ritmo ascensionale al quale aspira l'intera cittadinanza e da altra parte è doveroso provvedere lavoro per gli operai edili.

Ho infatti proceduto alla continuazione dei lavori trovati in corso di attuazione, portando io stesso a termine le seguenti opere: Apertura nelle mura urbane sulla via del Luterano, Correzione e prolungamento della via de' Sassoli, Cantiere per la Nettezza Pubblica.

Ho avviato verso il suo compimento la copertura della fossa di via Roma che importerà una spesa di L. 90.000.

Ho finalmente adottato vari provvedimenti per dare pronto inizio alla esecuzione di altri lavori che qui elenco: Costruzione dell'Edificio scolastico urbano (con un Mutuo già da tempo stipulato) per L. 2.000.000; Costruzione di edifici scolastici rurali per le Frazioni di Galcia, Coiano-S. Lucia, Cafaggio-Grignano, S. Giorgio a Colonica, Sofignano e Schignano (con un Mutuo già accordato dalla Cassa Depositi e Prestiti per L. 724.000; Sistemazione della prima diramazione di via Umberto I (con applicazione di avanzo e con storno dal fondo di riserva) per L. 153.000; Correzione parziale di Via Longobarda a Iolo S. Pietro (con fondi ordinari di bilancio) per Lire 62.000; Allacciamento al vecchio condotto dell'acqua potabile della nuova sorgente appenninica (parte con mezzi di Bilancio e parte con anticipazione di cassa in attesa del mutuo) per Lire 229.505; Acquedotto di Vaiano (con anticipazioni di cassa in attesa di mutuo) per L. 105.000; Totale L. 3.273.505.

Molti sarebbero, nonostante, i bisogni che il Comune dovrebbe soddisfare, sia in fatto di viabilità che di risanamento igienico, specialmente nella campagna ed io farò di tutto perchè i non troppo larghi assegnamenti che sono a mia disposizione nella competenza del 1935 — integrati dai fondi tuttora disponibili su quella del 1934 e sui residui degli anni 1933 e retro —, siano impiegati nel modo più giudizioso a risolvere almeno una parte dei tanti piccoli problemi che, presi ad uno ad uno, non sembrano dovere essere ardui a sciogliere, ma che messi insieme, assumono una tale imponenza che a fronteggiarli tutti occorrerebbero mezzi assai più cospicui di quelli che per il momento non offre il nostro Bilancio.

Legittime aspirazioni

E' troppo giusto che i popoli di Iolo, Tavola, Figline, Narnali, Mezzana, Chiesanuova, S. Giusto, Paperino, Pizzidimonte, ecc. vedano piano piano realizzate le loro legittime aspirazioni. Si procederà quindi anche nella campagna alla costruzione di fonti, pozzi, lavatoi pubblici, alla sistemazione dei cimiteri, alla correzione di strade, ecc.

Per quanto riguarda le Scuole, sia Elementari che Medie, ha già accennato alla intenzione di trasportare gli Asili Comunali nei locali dell'Asilo «Charitas» di questa città e costruito che sia l'Edificio delle Scuole Elementari urbane, rendendosi liberi i vecchi locali di via Convenevole insieme a quelli degli Asili, il Comune avrà modo di sistemarvi la R. Scuola di Avviamento Professionale. Con questo complesso di opere avremo ottenuto un notevolissimo miglioramento dell'arduo problema scolastico. Intanto faccio notare che la Scuola di Avviamento si è potuta provvisoriamente sistemare in alcuni locali di pertinenza del R. Convitto Cicognini, con una spesa a carico del Comune, per l'adattamento dei locali stessi, non del tutto, trascurabile. Ricordo ancora una volta che nel Bilancio 1935 ho dovuto prevedere i fondi per le spese di riscaldamento, illuminazione, cancelleria, ecc. per il R. Istituto Industriale «Tullio Buzzi» e per l'istituzione dei Corsi di Istituto Tecnico Inferiore presso il Collegio Cicognini: questo per dimostrare una volta di più, se ve ne fosse bisogno, quante sieno le necessità, di primaria importanza, a cui il Comune è tenuto a provvedere con continui aumenti delle spese di carattere continuativo, senza che esso possa in alcun modo sottrarvisi.

Anche i problemi artistici devono essere trattati con particolare riguardo, quindi non tralascerò di continuare il restauro del Castello dell'Imperatore, avendone il Comune preso impegno all'atto della cessione da parte dello Stato.

Dopo un primo contributo di L. 2000 già stanziato e concesso per il restauro degli affreschi del Lippi nella Cattedrale, credo doveroso contribuire ancora, sempre nei limiti del Bilancio, ad un'opera di così evidente importanza artistica e storica.

Gravissima questione è poi quella dell'acquedotto e fognatura per la città. E' già stato presentato dall'apposito Ufficio ed approvato dal Comune, il progetto tecnico di massima per l'acquedotto e fra breve lo sarà pure quello della fognatura. Sarebbe prematuro volere ora precisare quali saranno i mezzi che verranno messi in opera per dar vita a questa vecchia e più che legittima aspirazione della nostra città: l'acqua sana, copiosa messa a disposizione di tutti, con immenso vantaggio della salute pubblica. La questione, non nascondiamolo, è seria; ma già dai primi assaggi essa non si presenta insolubile e non mancherà certo nè in me, nè nei miei collaboratori tutti la volontà di appianare le difficoltà e di dare inizio quanto prima all'esecuzione del grande disegno. E' certo in ogni modo che l'Amministrazione dovrà per massima parte procurarsi i mezzi necessari con la contrazione di nuovi Mutui, con la certezza però che questa opera non graverà in pieno sul Bilancio comunale, il quale invece ne trarrà buon frutto con i proventi della vendita dell'acqua. Per il momento (e l'ho già accennato) mi è parso bene di autorizzare i lavori occorrenti per allacciare il vecchio condotto di Carteano alla sorgente nuova, allo scopo di ottenere che fin da ora la dotazione idrica delle fontane pubbliche sia più copiosa che per il passato di evitare quindi il grave inconveniente della quasi assoluta mancanza di acqua nei periodi di magra.

Per un migliore avvenire

Non mi nascondo che l'opera che mi attende nell'anno XIII è dura e particolarmente ingrata; ma, come non mi mancherà il benevolo appoggio di V. E., sempre animata da verace simpatia per il Comune, tanto importante, da me amministrato, così son certo che tutti gli organi esecutivi del Comune stesso daranno, come sempre fin qui ogni loro energia al conseguimento degli scopi che mi prefiggo. Per parte mia, la fede Fascista che mi anima, l'esempio di lavoro del Duce Magnifico, l'amore filiale che porto a questa nostra bellissima terra, mi spronano a operare secondo le direttive del Regime e nulla tralascierò affinchè ciò avvenga nel modo migliore e più proficuo per la cittadinanza confortato come io sono anche dal fatto, che, grazie al Fascismo, qualche indizio di miglioramento già si profila nelle condizioni generali, fattore questo del massimo peso in un organismo così ricco di forze qual'è la viva, la industre, la generosa Città di Prato.

Firmato: IL PODESTA'.

Facciamo eco alle ultime parole del Podestà con l'augurio che l'opera sua fattiva e fascista trovi piena rispondenza nella realtà di domani.

Bollettino per gli Ufficiali in congedo

Il Comandante della Sezione di Prato dell'Unione Nazionale degli Ufficiali in congedo d'Italia, comunica:

«Informo che per disposizione dei Comandi Superiori il corso invernale in occasione delle feste Natalizie è sospeso fino al 12 gennaio prossimo.

Resta inteso fin da ora che sabato 12 gennaio alle ore 21 precise l'adunata per la lezione verrà effettuata nella nuova sede.

Orario di apertura della Sede — Da sabato prossimo 22 corr. la sede rimarrà aperta dalle ore 17 alle 19,30 e dalle 20,30 alle ore 23 tutti i giorni.

Cerimonia in suffragio del T. Colonnello Poggi-Pollini — Invito tutti i signori ufficiali ad essere presenti alla cerimonia in suffragio dell'indimenticabile nostro Comandante che avrà luogo domenica 23 corr. alle ore 10 precise. Riunione presso la Ven. Arciconfraternita della Misericordia

L'orario dei parrucchieri

nella settimana di Natale

La Segreteria della locale Sede dell'Artigianato comunica che l'orario d'apertura dei negozi di parrucchiere per uomo da osservarsi duranet la settimana di Natale è il seguente:

Lunedì 24 dicembre: orario del sabato martedì 25 dicembre: apertura fino alle ore 13; mercoledì 26 dicembre: apertura fino alle ore 13; giovedì 27: orario normale; venerdì 28: chiusura per riposo settimanale; sabato 29 dicembre: orario del sabato.

La celebrazione della giornata

della Madre e del fanciullo

Il Podestà, comm. avv. Giuseppe Rigoli, nella sua qualità di Presidente del Comitato locale dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e l'Infanzia ha lanciato, in occasione della celebrazione della Festa della Madre e del Fanciullo, il seguente manifesto:

«Cittadini! A glorificazione della stirpe e ad esaltazione della discendenza attraverso i sacri vincoli della famiglia, verrà celebrata il 24 dicembre p. v. la «Seconda Giornata della Madre e del Fanciullo».

A tale cerimonia che si svolgerà con rito austero ed avrà luogo alle ore 15 del 24 corr. nel Politeama Banchini (g. c.), sono invitate le autorità e l'intera cittadinanza. In essa verranno conferiti i seguenti premi e diplomi:

1) Distribuzione di diplomi alle famiglie numerose premiate dal Comune di Prato.

2) Distribuzione dei premi di natalità concessi dalla Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale.

3) Distribuzione dei premi di nuzialità concessi dalla Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale.

4) Distribuzione dei premi di allevamento igienico concessi dalla Federazione Provinciale e dal Comitato locale dell'Opera Nazionale.

5) Distribuzione di borse per la refezione gratuita ai fanciulli frequentanti asili.

6) Distribuzione di polizze di capitalizzazione concesse dalla Federazione dell'Opera Nazionale, per onorare la nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia di Savoia.

7) Distribuzione di libretti di risparmio concessi dalla locale Cassa di Risparmio per onorare la nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia di Savoia. - Il Podestà, Presidente del Comitato Pratese dell'O. N. per la Protezione della Maternità e Infanzia: G Rigoli».

Alla cerimonia farà seguito uno spettacolo cinematografico gratuito dedicato in modo particolare ai fanciulli. i quali però non potranno accedere in teatro se non accompagnati da adulti.

Le quote e le tessere del Fascio

ridotte agli iscritti al P. I.

Il rag. Fernando Gentili, Fiduciario per la oZna di Prato della Associazione nazionale del Pubblico Impiego comunica:

«Si rende noto che, ni seguito a mia richiesta, il signor Segretario Federale del P. N. F. ed il camerata dottor Rodolfo Briganti, Segretario Politico del Fascio di Prato, hanno disposto che le quote annuali del Partito per l'anno XIII ed il costo delle relative tessere, siano ridotte del dodici per cento per i fascisti di Prato, inscritti a questa Zona e che dipendono, come impiego, dallo Stato e da Amministrazioni parastatali e locali.

Tale disposizione, per interessamento del membro federale dottor Parenti, s'intende naturalmente applicabile anche a coloro che si trovino nelle condizioni suddette, che sono iscritti nei Fasci del Comune di Prato.

Occorre che gli interessati facciano presente la loro qualità all'atto del tesseramento presso i singoli Fasci, onde fruire del beneficio sopra indicato».

La nuova sede dei reparti femminili

dell'Opera Nazionale Balilla

La Fiduciaria Comunale delle Piccole e Giovani Italiane comunica:

«La Fiduciaria Comunale per le Giovani e Piccole Italiane avverte le giovani organizzate che, fino dal 4 corrente mese, la Sede dei Reparti femminili si è traslocata, sempre in via Garibaldi, al n. 11 primo piano (interno).

Le Giovani e Piccole Italiane sono dunque invitate a ritirare la tessera dell'Anno XIII.

Orario d'Ufficio: 17,30-18,30 nei giorni di martedì, giovedì e sabato».

Echi della rassegna musicale

alla Guido Monaco

Già demmo notizia del brillante successo di questa serata della «Guido Monaco», e dicemmo pure che l'unica osservazione critica da farsi era che l'insieme risentiva un tantino della fretta con cui era stato preparato

Questo tuttavia non toglie valore allo sforzo encomiabile degli elementi della «Guido Monaco», uniti ad elementi della «Sem Benelli», che riuscirono comunque a divertire il pubblico in un modo cordiale e completo.

Sappiamo che, spronati a far meglio dall'interesse dimostrato dal pubblico dei soci ed amici, gli elementi predetti preparano per domenica prossima una replica della «Rassegna di Musiche brillanti» aggiungendo nuove graziose musiche e curandone con maggior attenzione la presentazione, in modo che la serata possa riuscire perfetta sotto ogni punto di vista.

A questi volenterosi non manca la buona volontà e siamo certi che per domenica prossima avremo una serata di ricreazione indimenticabile.

Cade e si ferisce

Alle ore 12,30 d'ieri si presentava al pronto soccorso del nostro Ospedale civile certa Innocenti Iolanda di Guido di anni 12 dimorante nella nostra città i via S. Trinita per farsi medicare una ferita da taglio alla testa che si era causata cadendo da una sedia nella propria abitazione.

Il sanitario di turno, dott. Ciambattini, le prodigava le cure del caso giudicandola guaribile in 10 giorni, s. c.

Morso da un porco

Il colono Guarducci Giovanni fu Angelo di anni 52 dimorante a Filettole, ieri mattina mentre stava governando alcuni suini ebbe la sgradita sorpresa di sentirsi addentare da uno di essi che gli produceva un'ampia ferita alla mano. Recatosi al pronto soccorso del nostro Ospedale civile il sanitario di turno, dott. Mazzei, gli prodigava le cure del caso rilasciando poi il seguente referto: presenta ferita lacero al dorso della mano destra guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Stato Civile di Prato del 20 Dicembre 1934	
Nati	1
Morti	3

La rubrica del giorno

21 Venerdì (355-11): *San Tommaso Apostolo* (Sec. I). Era detto «Didimo». Il Vangelo, che accenna alla sua ostinazione nel non credere a Gesù risorto, sino a prova tangibile, nota pure, prima e dopo, atti di generosità suoi. Predicò ai Parti, ai Medi, ai Persiani, agli Ircani e si spinse perfino in India dove incontrò il martirio. — *San Temistocle Martire.* — *San Pietro Canisio.*

Da ricordare. — Secondo giorno delle Tempore d'Inverno. — Anniversario della vittoria di Agordar sui Dervisci (1893) festeggiato nella Colonia Eritrea. — Pagamento delle pensioni governative dirette di seconda categoria (superiori a lire 500 annue ma non a lire 2000). — Nel 1375: Morte del Boccaccio in Certaldo. — Nel 1816: L'Imperatore Francesco I decreta l'abolizione dei dazi d'esportazione dall'estero sulle granaglie, sui risi e legumi per tutti i confini della monarchia austriaca. — Nel 1893: Battaglia di Adogart, in Africa, vinta contro i dervisci dal valorosissimo maggiore Arimondi che per questa vittoria fu promosso colonnello per merito di guerra. — Nel 1918: Il Re d'Italia visita le nostre truppe nel settore di guerra francese. — Nel 1928: Morte del Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna, già generalissimo in guerra.

Per le massaie. - In cucina: Baccalà alla bolognese. — Tagliate a pezzi grossi il baccalà e così crudo mettetelo in un tegame o in una teglia unta con il burro. Triturate su di esso un battutino di aglio e prezzemolo, condite con qualche presa di pepe, olio e pezzetti di burro. Fatelo cuocere a fuoco ardente e voltatelo adagio perchè, non essendo infarinato, facilmente si rompe. Quando è cotto strizzategli sopra del limone e servite.

Per finire. - La grande sorpresa. — Fra due galanti giovani: — Mi dicesti che nel giorno dell'onomastico della tua moglie le avresti fatto una sorpresa; che cosa le facesti?

— Io gli feci proprio un bel nulla.

— Già!...

Una ragazza che denunzia

il padre per maltrattamenti

L'altro ieri, la ragazza Manola Tofani, di Amos, di anni 17, dimorante in via della Stufa, si presentava al Commissariato di P. S. ed al Commissario, dr. Sirio Ciullini, denunziava che la sera precedente, alle ore 20 circa, il di lei padre, dopo essere rincasato in stato di ubriachezza, la percuoteva brutalmente per futili motivi colpendola con pugni e schiaffi che lasciarono sulla di lei persona traccie evidenti.

La ragazza aggiungeva che il padre era dedito al vino e che tutto quanto guadagnava lo sprecava per ubriacarsi vergognosamente lasciando la famiglia senza mezzi di sostentamento ai quali veniva provveduto meschinamente con i limitatissimi proventi del fratello Bruno, di anni 16, che è un garzone imbianchino.

Il Commissario, dopo aver raccolta la grave denunzia della ragazza, faceva accompagnare costei al Pronto Soccorso del Civico Spedale perchè fosse sottoposta a visita medica onde accertare l entità delle lesioni riportate.

La Manola era visitata dal sanitario di turno che le riscontrava una contusione all'occhio sinistro ed alla regione sternale e le prodigava le cure del caso dichiarandola guaribile in giorni 5 salvo complicazioni.

In base alle dichiarzioni della ragazza ed alle resultanze della visita medica, il Commissariato trasmetteva la denunzia contro il Tofani Amos all'Autorità Giudiziaria alla quale egli dovrà rispondere di maltrattamenti in persona della propria figlia.

L'Infortunio di uno scalpellino

Alle ore 16.30 di ieri, il dr. Nencini, sanitario di turno al Pronto Soccorso del nostro Spedale, curava amorevolmente certo Cartei Virgilio, di Maurizio, di anni 51, dimorante in via Cavour, di professione scalpellino, il quale presentava una ferita da taglio alla faccia palmare del polso sinistro. Dopo le opportune medicazioni il Cartei era giudicato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Egli narrava che mentre stava lavorando attorno ad una grossa pietra disgraziatamente gli sfuggiva di mano lo scalpello che andava a colpirlo nella mano producendogli la ferita per la quale era dovuto recarsi allo Spedale.

Un investimento ciclistico

Alle 13,30 si presentava al pronto soccorso del nostro Ospedale certo Brachi Emilio fu Severino di anni 12 dimorante in via Bologna per farsi medicare una ferita prodottasi poco prima in seguito ad una caduta. Il Brachi ha dichiarato di essere stato urtato da un ciclista mentre transitava per il Corso Principe Amedeo.

Il medico di turno, dott. Nencini, gli prodigava le cure del caso rilasciando poi il seguente referto: ferita lacerocontusa alla palpebra superiore sinistra, guaribile in 10 giorni, s. c.

Si rifiuta di fornire

le proprie generalità

L'altra sera, alle ore 18,30 circa, l'agente municipale Benvenuti Gino si trovava in servizio in via S. Trinita quando si imbatteva in un giovane ciclista che procedeva senza avere la macchina munita di fanale. Il Benvenuti lo fermò per contestargli la contravvenzione; ma al momento che gli richiese le generalità, il giovanotto si rifiutava di fornirle insistendo nel suo atteggiamento malgrado che l'agente cercasse di fargli comprendere la gravità di quanto stava facendo e visto che ogni pressione riusciva inutile, lo invitava senz'altro a seguirlo all'Ufficio di Polizia Municipale. Il ciclista lo seguiva docilmente fino in piazza San Francesco, ma giunto all'altezza di via Rinaldesca inforcava improvvisamente la bicicletta allontanandosi velocemente e lasciando in asso il Benvenuti che si trovava impossibilitato a corrergli dietro. Esperite pronte indagini il bravo Vigile riusciva a identificare il giovanotto in tale Loris Gennari, fu Luigi, di anni 25, dimorante in Piazza Cicognini ove tiene anche un ufficio commerciale. Il Benvenuti si portava a questo ufficio ove infatti trovava il Gennari al quale rivolgeva nuovamente l'invito di seguirlo presso il Comando della Polizia Urbana, ma il giovane si rifiutava ancora una volta decisamente ad obbedire dicendo: «Non ho tempo e non posso venire, badi che può aver trovato pane per i suoi denti!».

Di fronte a questo atteggiamento il Benvenuti contestava al Gennari oltre la contravvenzione il reato in cui era incorso e poi si affrettava a denunziarlo all'Autorità giudiziaria per violazione degli art. 50 del R. Decreto Legge 8 dicembre 1933 n. 1740 e 651 del Codice Penale che concerne il rifiuto di fornire agli Agenti della pubblica forza le proprie generalità.

Il rinvio della partita

Montevarchi-Prato

L'incontro di calcio che doveva aver luogo dopo domani a Montevarchi fra la prima squadra della S. S. Apuila di quella località e la nostra è stato rinviato, su comune accordo delle parti interessate. al giorno 30 dicembre.

I dirigenti del Prato S. C. approfittando di questa sosta hanno provveduto ad organizzare una partita di allenamento che vedrà di fronte la prima e la seconda squadra del Prato S. C. Questa gara sarà disputata domenica mattina alle ore 10.

Nella prima linea bianco-azzurra si allineeranno i nuovi elementi che il Prato S. C. si è accaparrato e che potranno giuocare con il 1.o del prossimo gennaio. Sarà così presente Chelucci, calciatore che promette di divenire una delle più salde colonne del Prato, ed altri due ottimi elementi che rafforzeranno convenientemente l'undici pratese.

Questo allenamento sarà pubblico e siamo certi che gli sportivi non mancheranno di accorrervi in gran massa per vedere nuovamente all'opera i propri beniamini.

Cronaca di Firenze

Le studentesse per l'assistenza

alle madri bisognose

Anche quest'anno, ad iniziativa dell'Associazione fascista della Scuola Media, sezione di Firenze, le alunne delle scuole medie cittadine, sotto la guida dei rispettivi insegnanti, hanno preparato con le proprie mani, alternando il lavoro allo studio, ottomila capi di lana e di lino per i bambini più piccoli e più poveri della città. Circa mille mamme bisognose avranno così indumenti per i loro piccoli neonati e beneficeranno di questa bella iniziativa che racchiude il più alto senso di bontà e di gentilezza delle future madri d'Italia.

La mostra dei corredini e degli indumenti di prima necessità è stata ordinata in quattro vaste sale al piano terreno della Casa del Fascio, che saranno aperte al pubblico oggi e domani. Poi, domenica e lunedì a cura del Fascio femminile, tutti gli indumenti messi in mostra saranno distribuiti alla Casa del Fascio alle mamme più bisognose.

E' questa un'altra benemerenza dell'Associazione fascista della Scuola media che, silenziosamente, con spirito fascista, si prodiga in vari modi per attuare il comandamento del Duce: «Andare in contro al popolo».

Altre gesta del ladro di cronometri

Abbiamo già parlato del furto di tre cronometri consumato in danno dell'orologiaio Bastagli. Ora si apprende che un individuo i cui connotati corrispondono perfettamente a quelli del ladro dei cronometri, si è presentato all'Autista Enrico Cammilli in Piazza Goldoni e dopo un giro interminabile per la città e per i dintorni in taxi si è fatto condurre allo Stadio Berta, qualificandosi per un nuovo giocatore della Fiorentina. Quindi al momento di pagare, dichiarava che avrebbe soddisfatto al suo debito il giorno dopo, lasciando in pegno all'autista un cronometro di metallo bianco. Ma il giorno dopo il Cammilli, avendo letto nei giornali la notizia del tiro giocato al Bartagli, si recava da lui e riconosceva il cronometro.

La polizia è stata anche informata di questo secondo episodio.

RINVII A GIUDIZIO

Sono stati rinviati a giudizio del nostro Tribunale:

— Caselli Bernardino, di Pietro, di anni 19, studente, abitante nel Viale Manfredo Fanti 108, per rispondere di omicidio colposo in danno di Raffaele Verdini che investiva con la propria automobile.

— Vanezzi Narciso, di Faustino, di anni 23, e suo fratello Arduino, di anni 27, entrambi abitanti in via dei Velluti 2, per rispondere il primo di furto di 10 pezze di tela, del valore di Lire 700, in danno di Vittorio Trombotto, e il secondo di complicità in detto reato.

— Lavorini Oliviero, di Guido, di anni 25, commerciante, residente a Borgo a Buggiano, per rispondere di lesioni colpose in danno di Bruno e Guido Vannucci.

Arresti per mandato

Nascosto in un cortile dello stabile n. 5 del Viale Principe Umberto, è stato rintracciato certo Massimo Cellai, di anni 27, pregiudicato, il quale deve espiare alcuni giorni di arresto.

Il Cellai, che è stato sorpreso dai carabinieri della Stazione di S. Jacopino veniva inviato al Carcere delle Murate.

— In seguito a mandato di cattura del Procuratore del Re è stato arrestato il pregiudicato Fernando Lippi di anni 37, il quale deve espiare 30 giorni di detenzione per furto.

Uno studente americano derubato

Lo studente Franclin Selberbing di anni 26, nato ad Akron, negli Stati Uniti, alloggiato presso l'affittacamere Nocita in Borgo S. Frediano ha denunziato alla Polizia di essere stato derubato di una macchina fotografica del valore di L. 2000, che si trovava sopra un mobile nella stanza da lui occupata.

La Polizia ha intrapreso attivissime indagini.